

STATUTO

1 - COSTITUZIONE

E' costituita l'associazione denominata:

"Associazione Europea dei pazienti e fruitori delle Cure Termali" ed è identificata con il seguente logo:



Essa è retta dal presente Statuto che viene tradotto e pubblicato sul sito dell'Associazione anche in lingua inglese e francese.

2 - SEDE

L'Associazione ha sede in Milano in Via Cicognara 7.

3 - OGGETTO E SCOPO

L'Associazione si prefigge i seguenti scopi:

- (i) tutelare e promuovere i diritti dei pazienti e degli utenti delle cure termali erogate nei singoli Stati membri dell'Unione Europea;
- (ii) divulgare l'informazione riguardante la prevenzione delle malattie dei cittadini europei e la promozione sociale anche attraverso la cura con gli elementi della natura in particolare con l'utilizzo delle acque curative termali (Termalismo) e la cura con l'acqua di mare (Thalassoterapia).

A tale scopo, l'Associazione raggruppa privati cittadini, operatori professionali, medici, paramedici, ricercatori, Enti, Istituti ed Aziende Termali e Talassoterapiche che si occupano a vario titolo della cura e del benessere della persona anche utilizzando gli elementi messi a disposizione della natura (acque curative, acqua di mare, aria, sole, prodotti vegetali erboristici ed alimenti naturali). L'associazione si pone con una visione olistica globale per quanto riguarda il benessere della persona che a suo avviso dovrebbe essere in armonia con la natura (il benessere della mente, del corpo e dell'anima circondato da un ambiente ecologicamente sano e naturale);

(iii) diffondere presso i cittadini Europei uno stile di vita sano attraverso l'attività di informazione sulla prevenzione primaria e secondaria della persona: di conseguenza l'associazione si impegna a promuovere l'attuazione della programmazione Comunitaria favorevole alla salute dei cittadini europei nei diversi ambiti quali l'alimentazione, l'ambiente, il commercio, l'educazione, l'industria, il lavoro e i trasporti, incoraggiando l'uso delle valutazioni di impatto sulla salute delle politiche non sanitarie, il che significa prendere in considerazione tutti i determinanti la salute, far emergere le priorità di intervento, coinvolgere e rendere protagonisti i pazienti e i fruitori rispetto alla propria salute. L'Associazione inoltre si adopera per livellare i parametri legislativi e burocratici nell'Unione Europea che ostacolano lo sviluppo



sociale dell'individuo, affinché tutti possano beneficiare del diritto alla salute scegliendo di curarsi con metodologie, terapie ed elementi naturali e svolgendo azioni pratiche per prevenire le malattie, seguendo le normative e le linee guida stabilite dalla carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea nel campo del benessere, della salute e dell'ambiente;

(iv) formare nuove figure professionali proponendo corsi di formazione mediante utilizzo di metodologie innovative rivolti agli operatori del benessere che si occupano a vario titolo della cura della persona e che utilizzeranno, là dove è possibile, le acque termali e di mare come elementi primari per le attività di prevenzione e cura. Detti corsi saranno svolti da medici ed operatori specializzati nel termalismo, nella talassoterapia e nella climatologia, oltre che nelle applicazioni di terapie naturali nei vari settori d'intervento ed insegneranno ad adottare sistemi innovativi di valutazione multiassiale e globale, nella presa in carico della persona con programmi personalizzati naturali e non invasivi. La formazione sarà completata con attività di stages operativi svolti in aziende termali e thalassoterapiche Europee. I corsi saranno integrati con elementi di marketing operativo e della gestione del soggiorno del cliente per la promozione e lo sviluppo dei centri termali e thalassoterapici;

(v) creare e/o partecipare a networks a livello europeo per favorire lo scambio di informazioni e pratiche sulla prevenzione e la cura in ambito termale, per condividere le esperienze consolidate nonché i risultati della ricerca scientifica svolta sulle attività terapeutiche.

Al fine del raggiungimento degli scopi come sopra enunciati ai punti (i), (ii), (iii), (iv) e (v) l'Associazione svolgerà le seguenti attività:

a) informare, diffondere e sostenere il termalismo e la thalassoterapia in Europa presso le organizzazioni civili europee al fine di divulgare tra l'opinione pubblica le proprietà curative delle acque termali e thalassoterapiche e la loro applicazione terapeutica preventiva di tipo primario e secondario;

b) tutelare i diritti dei pazienti europei che sono indirizzati ad usufruire delle cure idrotermali e thalassoterapiche affinché possano beneficiare del diritto alla salute secondo le normative stabilite dalla carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e dell'O.M.S. (Organizzazione Mondiale della Sanità) nel campo della salute e dell'ambiente;

c) assistere i pazienti e i fruitori europei per il disbrigo di pratiche di avviamento alle cure idrotermali e thalassoterapiche disposte dagli enti sanitari nazionali ed europei;

d) promuovere, a cura di comitati appositamente istituiti, attività d'informazione e prevenzione attraverso attività terapeutiche riguardanti il Termalismo e la Thalassoterapia, anche con lo sviluppo di progetti europei mirati di prevenzione, in particolare rivolti alle persone anziane, alle donne, ai bambini e ai soggetti fragili;

e) attivare convenzioni a condizioni agevolate per dare la possibilità ai pazienti e fruitori europei di usufruire a condizioni vantaggiose dei soggiorni della salute presso centri termali e thalassoterapici, alberghi e case vacanza ubicati nelle località termali e nei centri di thalassoterapia convenzionati;

f) progettare, gestire e promuovere con criteri e metodologie innovative, centri termali e thalassoterapici con l'apporto tecnico scientifico dei propri comitati appositamente istituiti al fine di diffondere in detti centri l'educazione alla salute ed uno stile di vita sano come primo elemento di prevenzione;

g) organizzare corsi e seminari, convegni, corsi di formazione, saloni espositivi



finalizzati alla ricerca, allo studio e alla divulgazione delle attività termali e thalassoterapiche, rivolti sia agli operatori che ai fruitori finali;

h) diffondere attraverso la stampa ed i media informazioni riguardanti argomenti, notizie, studi di ricerca e corsi di formazione relative alle attività termali e thalassoterapiche dell'associazione;

i) promuovere le attività statutarie e gli obiettivi dell'associazione a mezzo di riviste, giornali, opuscoli, depliant, quaderni illustrativi, siti web e tv on line dedicati, su argomenti riguardanti il termalismo e la thalassoterapia;

l) creare ed aggiornare banche dati riguardanti sia gli utenti europei che i centri termali ed i centri di thalassoterapia presenti in Europa;

m) finanziare la ricerca scientifica in materia ed assegnare borse di studio ai ricercatori del settore, previa ricerca di fondi presso enti, fondazioni, associazioni, aziende, istituti di credito e privati;

n) collaborare con istituzioni pubbliche e private di ogni genere nei settori della ricerca e della formazione;

o) compiere operazioni di natura mobiliare, immobiliare, commerciale e finanziaria, nei limiti di compatibilità con la sua natura giuridica e le sue finalità, strumentali al raggiungimento dei propri scopi.

4 - PATRIMONIO ED ENTRATE DELL'ASSOCIAZIONE

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- a) beni mobili ed immobili che pervengono all'Associazione a qualsiasi titolo,
- b) elargizioni e contributi da parte di enti pubblici o privati o persone fisiche,
- c) avanzi netti di gestione.

Il fondo di dotazione iniziale dell'Associazione è costituito dai versamenti effettuati dai fondatori inizialmente in ragione di Euro 10,00 ciascuno.

Per l'adempimento dei suoi compiti l'Associazione dispone delle seguenti entrate:

- dei versamenti effettuati dai fondatori originari, dei versamenti ulteriori effettuati da detti fondatori e da quelli effettuati da tutti coloro che aderiscono all'Associazione;
- dei redditi derivanti dal suo patrimonio;
- degli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività.

Il Consiglio Direttivo annualmente stabilisce la quota di versamento minimo da effettuarsi all'atto di adesione da parte di chi intende aderire all'Associazione.

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario. E' comunque facoltà degli aderenti all'Associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli originari.

I versamenti al fondo di dotazione possono essere di qualsiasi entità, fatto salvo il versamento minimo come sopra determinato, e sono comunque a fondo perduto; in nessun caso, e quindi neanche in caso di scioglimento dell'Associazione, né in caso di morte, estinzione, di recesso o di esclusione dall'Associazione, può pertanto farsi luogo alla ripetizione di quanto versato all'associazione a titolo di versamento al fondo di dotazione.

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale.



5 - FONDATORI, SOCI, BENEMERITI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono aderenti dell'Associazione:

- i fondatori;
- i soci dell'Associazione;
- i benemeriti dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, salva la facoltà di recesso di cui infra.

L'adesione all'Associazione comporta per l'aderente maggiore di età il diritto di voto nell'assemblea per tutte le deliberazioni dell'assemblea, ivi comprese quelle attinenti l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi effettivi dell'Associazione. Ogni aderente esprime un solo voto indipendentemente dal titolo di adesione.

Gli associati hanno tutti uguali diritti.

Sono fondatori coloro che partecipano alla costituzione dell'Associazione.

Sono soci dell'Associazione coloro che aderiscono all'Associazione nel corso della sua esistenza.

Sono benemeriti dell'Associazione coloro che effettuano versamenti al fondo di dotazione ritenuti di particolare rilevanza dal Consiglio Direttivo e quelli nominati per particolari meriti scientifici ovvero perché si sono distinti per il loro impegno civico.

Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo, dichiarando di condividere le finalità che l'Associazione si propone e di impegnarsi ad approvarne ed osservarne statuto e regolamenti.

Il Consiglio Direttivo deve provvedere in ordine alle domande di ammissione entro sessanta giorni dal loro ricevimento; in assenza di un provvedimento di accoglimento della domanda entro il termine predetto si intende che essa è stata respinta. In caso di diniego espresso, il Consiglio Direttivo non è tenuto ad esplicitare la motivazione di detto diniego.

Chiunque aderisca all'Associazione può in qualsiasi momento notificare la sua volontà di recedere dal novero dei partecipanti all'Associazione stessa; tale recesso ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il Consiglio Direttivo riceva la notifica della volontà di recesso.

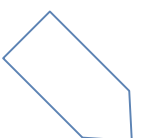
In presenza di gravi motivi, chiunque partecipi all'Associazione può essere escluso con deliberazione del Consiglio Direttivo. L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione.

L'attività svolta dagli aderenti dell'associazione non è in alcun modo retribuita, nemmeno dai diretti beneficiari. Agli aderenti verranno rimborsate le sole spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, purché ne sussistano i fondi, siano state preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo e siano debitamente documentate.

6 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- l'assemblea;
- il consiglio direttivo;
- il presidente e il vice presidente;
- il segretario generale.



7 - L'ASSEMBLEA

L'assemblea è composta da tutti gli aderenti all'Associazione. L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo (entro il 31 marzo) e del bilancio preventivo (entro il 31 ottobre).

Essa, inoltre:

- provvede alla elezione dei membri del consiglio direttivo;
- delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
- delibera sulle modifiche al presente statuto;
- approva i regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'Associazione;
- delibera sull'eventuale destinazione di utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché di fondi riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, qualora ciò sia consentito dalla legge e dal presente statuto;
- delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

L'assemblea è convocata dal presidente del Consiglio Direttivo ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno un terzo degli associati o dalla maggioranza dei consiglieri in carica.

La convocazione deve effettuarsi mediante avviso scritto da inviare al domicilio degli associati almeno dieci giorni prima dell'adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove) e la data stabilita della prima e della seconda convocazione, che non potrà aver luogo nello stesso giorno della prima.

Il Presidente potrà, a sua discrezione ed in aggiunta a quella stabilita al comma precedente, usare qualunque altra forma di pubblicità diretta a meglio diffondere agli aderenti l'avviso di convocazione dell'Assemblea.

L'assemblea è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati metà più uno degli aderenti. In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli aderenti intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto e delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno: per le modifiche dello statuto e per la delibera di scioglimento e di liquidazione dell'Associazione occorrerà la presenza diretta o per delega della metà più uno degli aderenti ed il voto favorevole dei 3/5 tre quinti dei presenti o rappresentanti aventi diritto al voto e comunque della maggioranza dei soci fondatori.

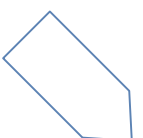
Per le votazioni si procederà normalmente col sistema dell'alzata di mano; per l'elezione delle cariche sociali si procederà normalmente, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea, a votazione a scrutinio segreto.

La nomina di:

- due consiglieri in caso di consiglio composto da tre o quattro membri;
- tre consiglieri in caso di consiglio composto da quattro o cinque membri;
- quattro consiglieri in caso di consiglio composto da sei o sette membri,

è riservata ai soci fondatori presenti in assemblea i quali dovranno deliberare a maggioranza.

Hanno diritto di voto nelle assemblee gli associati che risultano iscritti nel relativo libro da almeno sei mesi. Ogni associato ha un solo voto e può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato che abbia diritto al voto, mediante delega scritta; ogni delegato non può rappresentare più di due associati. Le deleghe devono essere menzionate nel verbale dell'Assemblea e conservate tra gli atti sociali.



L'Assemblea è presieduta da un associato eletto dall'Assemblea stessa.

L'Assemblea nomina un segretario e, quando occorre, due scrutatori: le deliberazioni devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal segretario.

8 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto, a scelta dell'Assemblea, da un minimo di tre ad un massimo di sette membri, compresi il Presidente e il Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo resta in carica quattro anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri il Presidente e il Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 1/3 (un terzo) dei consiglieri. Le adunanze sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei consiglieri in carica e le decisioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

A parità dei voti prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo potrà riunirsi mediante videoconferenza tra la sede legale ed i singoli luoghi in cui si trovano i componenti. La condizione essenziale per la validità delle riunioni è che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione.

Verificandosi tali presupposti, il Consiglio Direttivo si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Segretario Generale, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo Libro.

Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

In ogni caso è escluso il ricorso alla videoconferenza nell'ipotesi in cui i partecipanti siano chiamati ad esprimersi a mezzo di voto segreto.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione quindi è competente a decidere su tutti gli atti di gestione senza nessuna preventiva autorizzazione dell'Assemblea, salve le ipotesi in cui tale autorizzazione è prevista dalla legge.

Inoltre il Consiglio Direttivo:

- cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea;
- nomina il Segretario Generale, assegna al medesimo il budget annuale e ne definisce l'indennità annuale di carica;
- redige i bilanci preventivi e consuntivi;
- compila gli eventuali regolamenti interni;
- istituisce i comitati di natura scientifica, didattica ed organizzativa, ne determina gli scopi e il funzionamento e ne nomina i componenti.

La carica di consigliere è gratuita, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per le ragioni dell'ufficio ricoperto.



9 - IL PRESIDENTE

Al Presidente del Consiglio Direttivo spetta la rappresentanza dell'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Direttivo, cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello statuto e degli eventuali regolamenti e ne promuove le modifiche nei casi in cui ciò appare utile o necessario.

10 - VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo intervento del Vice Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

11 - IL SEGRETARIO GENERALE DELL'ASSOCIAZIONE

Il Segretario Generale è scelto tra persone di elevata qualificazione accademica e professionale, con competenza specifica nel campo giuridico e internazionale del termalismo e in possesso di titoli professionali e comprovate esperienze attinenti alla carica.

Il Segretario Generale svolge la funzione di verbalizzazione dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo in tutti i casi in cui la verbalizzazione non sia affidata per volontà dell'organo ad un membro del Consiglio di Direttivo. Egli coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione, nonché coordina le attività scientifico-didattiche-organizzative dell'Associazione.

Il Segretario cura la tenuta del libro verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo nonché il libro degli associati dell'Associazione.

Egli inoltre cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene la contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone dal punto di vista contabile i bilanci consuntivo e preventivo accompagnandoli con idonea relazione contabile. A tale scopo può avvalersi della collaborazione di professionisti esperti di contabilità.

Per l'espletamento della propria attività, al Segretario Generale viene riconosciuta una indennità annuale di carica da stabilirsi a cura del Consiglio Direttivo, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione del proprio incarico.

12 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

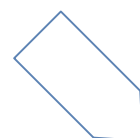
Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, l'Associazione tiene i libri verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, nonché il libro degli aderenti all'Associazione.

13 - BILANCIO CONSUNTIVO E PREVENTIVO

Gli esercizi dell'Associazione chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 28 febbraio di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Entro il 30 settembre di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la



predisposizione del bilancio preventivo del successivo esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

I bilanci devono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

14 - AVANZI DI GESTIONE

All'associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

15 - SCIoglimento

In caso di scioglimento per qualunque causa l'associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni che perseguano scopi uguali o simili, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

16 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di tre arbitri amichevoli compositori nominati uno ciascuno dalle parti ed il terzo d'accordo tra i due nominati: in caso di disaccordo, il terzo arbitro verrà nominato dal Presidente del Tribunale di Milano.

17 - LEGGE APPLICABILE

L'Associazione è retta dal presente statuto, dalla normativa di cui al libro I del Codice Civile nonché dalle leggi speciali che disciplinano le associazioni non riconosciute.

